

Gianfranco Prada, presidente dell'Associazione nazionale dentisti italiani dal maggio 2010

# L'orgoglio per la professione

Scegliere di seguire un nuovo percorso accademico superando i pregiudizi dei colleghi è una sfida che gli odontoiatri hanno saputo affrontare e vincere

DI BEATRICE MIGLIORINI

Il poeta Efim Tarlapan scriveva: «In campagna, il tempo è più integro: passa tramite meno orologi». Quale luogo migliore, quindi, per raccogliere i pensieri, spegnere telefoni e computer e ricaricare le batterie per ripartire, poi, con più capacità e forza operativa. E lo sa bene **Gianfranco Prada**, il primo laureato in odontoiatria alla guida

dal 2010 dell'Associazione nazionale dentisti italiani, che attraverso il contatto con la natura trova il modo per far quadrare i pensieri. Classe 1961, comasco nell'anima, da sempre dedito alla libera professione quella conseguita da Prada nel 1985 «è una delle prime lauree in odontoiatria e protesi dentale rilasciate in Italia, secondo l'ordinamento previsto dell'Unione europea. All'epoca, infatti», ha raccontato a *ItaliaOggi Sette*, «era necessario il riconoscimento della nuova figura del Laureato in Odontoiatria, previsto dalla Direttiva europea, che si inseriva nell'ambiente odontoiatrico occupato sino ad allora da medici chirurghi».



La possibilità di nuove prospettive per la categoria ha fatto sì che in Prada non mancasse l'entusiasmo per dedicarsi fin da subito all'attività sindacale. «In quegli anni», ha raccontato, «partì il mio impegno in ambito sindacale prima presso l'Associazione degli studenti di odontoiatria, poi in presso l'Associazione italiana odontoiatri, proprio per ottenere l'emanazione della legge Degan (la legge 409/85) che istituì anche in Italia la professione di **Odontoiatra**. Professionista entusiasta, cresciuto con maestri illustri che a Como hanno fatto la storia dell'odontoiatria come il dott. Ivano Casartelli, Prada è stato l'artefice, con la sezione di Como, della trasformazione della vecchia Associazione medici dentisti italiani, nella **Associazione nazionale dentisti italiani**.

Una passione, quella per la «politica» e

per le sfide che affonda le sue radici nel periodo scolastico. «Fin da studente del liceo», ha raccontato, «ho avuto la passione per le leggi, la politica e l'economia: a differenza dei miei amici nel tragitto che ogni giorno compivo tra Como-Milano in treno per frequentare l'università, mi documentavo tramite i quotidiani: questo ha segnato certamente la scelta di impegno nella vita sindacale ed associativa. Avere conoscenza e competenza sui temi

che governano la vita anche professionale», ha sottolineato, «è stato sempre il mio pallino.

Anche la scelta di frequentare il corso di laurea in odontoiatria, prima facoltà a numero chiuso e primo anno di attivazione, in cui fu istituito l'esame di ammissione, fu quasi una sfida: su 800 partecipanti al test arrivai 8° e capii che era la strada giusta, che non ho più abbandonato e mi ha dato tante soddisfazioni.

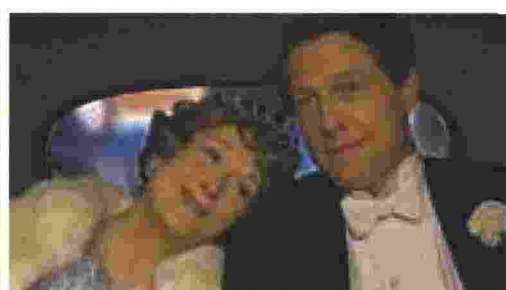
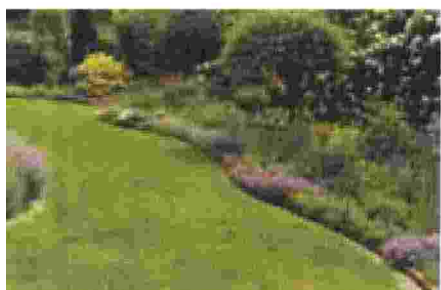
Così come altrettante soddisfazioni sono sempre arrivate dall'attività di studio, «il mio lavoro mi ha permesso di intraprendere un costante percorso di crescita e di arricchimento nei rapporti umani, mi piace seguire anche le vicende umane e la vita dei pazienti che conosco da quando da piccoli e portavano l'apparecchio per i denti ed ora sono adulti e mi portano i loro figli, con gli stessi loro problemi da risolvere. Anche se la vera passione», ha sottolineato Prada, «è comunque quella legata all'attività associativa: **Andi** coinvolge, infatti, quasi ogni momento della mia giornata senza contare poi che con il gruppo dei colleghi e dei dirigenti associativi si è creato un contatto costante e proficuo, costituiscono lo stimolo continuo per trovare le soluzioni che cercano di risolvere i problemi della categoria».

E, dopo sette anni alla presidenza di **Andi**, ecco che Prada si entusiasma ancora a pensare al futuro.

«La presidenza cesserà a maggio 2018», ha precisato, «e quello che spero è di aver

dato un apporto concreto per superare le difficoltà che la professione odontoiatrica, come tutte le altre in Italia, ha in questi anni vissuto». Quando, poi, avrà nuovamente la possibilità di tornare a impiegare del tempo per se stesso e per la famiglia, allora la priorità sarà «tornare a dedicare più tempo ai viaggi abbandonati, ai giri per ritrovare gli amici, alla tranquillità ora sognata e gradualmente lasciare anche l'attività professionale a mia nipote Ilaria che seguendo la mia strada il prossimo anno si laureerà in odontoiatria.

Il carico legato alle rappresentanze ricoperte», ha sottolineato, «ha reso davvero rari i momenti liberi nei quali coltivare passioni private ma, nonostante l'impegno ho sempre creduto che per sapere cosa i professionisti davvero desiderano sia fondamentale mantenere il lavoro nello studio che, ogni giorno, mi ha dato la possibilità di ricordare cosa andare a richiedere nel momento in cui ho ricoperto ruoli dirigenziali».



## Chi è Gianfranco Prada

- *Viaggiatore eclettico e appassionato è costantemente a caccia di tempo per poter visitare nuovi luoghi*
- *Sempre connesso per lavoro e per necessità, è legato ai prodotti Apple che ritiene garanzia di affidabilità*
- *Amante della natura e di tutto quello che di genuino ha da offrire, combatte lo stress anche curando il giardino*
- *La passione per l'acqua lo accompagna fin da ragazzo e il nuoto è una delle cose che gli manca di più*
- *Il cinema significa svago e tra i film recenti che lo hanno fatto sorridere Florence di Stephen Frears*

NOME

**Gianfranco Prada**

NATO A

**Como**

IL

**31 gennaio 1961**

PROFESSIONE

*Laureato in odontoiatria e protesi dentaria con il*

*massimo dei voti nel 1985, sceglie fin da subito la libera professione e nel 1987 apre il proprio studio professionale. Sempre attento alle dinamiche della categoria, dopo aver militato per anni nella sezione di Como dell'Associazione italiana **odontoiatri** e nell'Ordine dei medici e dei chirurghi, approda in **Andi** nazionale nel 2001 con la carica di vice-*

*segretario sindacale e nel 2010 diviene presidente nazionale. Dal 2012 è componente del «Gruppo tecnico sull'Odontoiatria» al Ministero della salute, mentre dal 2015 fa parte del Consiglio di amministrazione dell'Enpam, l'Ente nazionale di previdenza e assistenza di categoria.*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.